

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale del 21 maggio 2020. Passo ora la parola al Segretario, Dott. Rosario Napoleone che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

SEGRETARIO: Rosario Napoleone

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Davididi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	"	AG
Cilloni	Paola	"	x
Ferrari	Lorella	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Valestri	Alessandra	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Debbi	Paolo	"	x
Balestrazzi	Matteo	"	x
Ruini	Cecilia	"	x
Strumia	Elisabetta	"	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Corrado	Giovanni	"	x

Sono presenti il Vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori sigg.: Vanni Sgaravatti, Daniele Benassi e Alessia Roncarati.

PRESIDENTE. Presenti 16, assenti giustificati 1. Il Consiglio pertanto è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validazione del Consiglio stesso per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia comunicazioni del Sindaco, passo la parola al Sindaco Giuseppe Davididi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

DAVIDIDI – SINDACO. Buonasera. Grazie a tutti, buonasera, grazie al Presidente, grazie al Segretario. Come prima comunicazione volevo portare i miei ringraziamenti ai volontari per la distribuzione delle mascherine di sabato e domenica e per la presenza di questi volontari anche di fronte al Comune per la consegna ogni mattina. Altre comunicazioni che voglio portare all'attenzione di questa assemblea sono un po' l'aggiornamento sul ponte di Veggia. Il ponte di Veggia, come avevo già detto in precedenza ed anche nella videoconferenza con il capogruppo, in questo momento si era stoppato il progetto dell'allargamento della pensilina perché, a detta dei tecnici, era consigliato vivamente l'approfondire le indagini sullo stato di salute di quel ponte. Le indagini sono già state completate, devono arrivare ancora alcuni esiti e dai primi risultati però si renderà necessaria l'apertura al ponte in doppio senso, cosa che oggi non è, oggi abbiamo il ponte aperto a senso unico alternato. La prossima settimana verrà ripristinato il doppio senso, però con una limitazione al peso dei veicoli che possono transitare su quel ponte, limitazione a 35 quintali. Quindi, predisporremo anche dei vincoli materiali per evitare di far

sì che anche in ore notturne alcuni veicoli di massa complessiva superiore alle 3,5 tonnellate transitino su quel ponte. I tecnici stanno comunque ancora valutando, appunto, tutti gli esiti e poi prossimamente ci diranno quali sono secondo loro gli interventi necessari per rimettere in sicurezza questa struttura. Altra comunicazione che vi voglio dire: lunedì ripartiranno i lavori all'ex biblioteca, lavori di isolamento termico, cioè cappotto, lavori che erano stati sospesi sempre per causa dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, Covid-19. Abbiamo fatto una riunione, l'impresa ripartirà ottemperando a tutte le prescrizioni come dai protocolli della Regione Emilia Romagna, quindi i lavori molto probabilmente non termineranno alla scadenza prevista dal contratto, ma verranno prolungati perché, ottemperando le prescrizioni e per i tempi fermi del cantiere, appunto, i tempi si devono per forza allungare. Altra comunicazione, abbiamo cominciato lunedì i lavori della guardia medica, della nuova sede della guardia medica, guardia medica che verrà ubicata presso la sede del bocciodromo e quindi a questa azienda che ha vinto l'appalto gli è stato consegnato il cantiere, hanno già cominciato e si prevede nell'arco di un 40-60 giorni la conclusione del cantiere. Altre due comunicazioni: una per cominciare comunque a chiarire alcune perplessità, alcuni dubbi che sono sorti ai cittadini della frazione di Salvaterra. In questi giorni avrete visto che è stata realizzata un'antenna, un traliccio telefonico; traliccio telefonico che è stato richiesto da un'importante azienda del settore. Ci tengo veramente in questa sede a specificare che questa installazione era stata chiesta anche all'amministrazione comunale, cosa che ha negato. L'amministrazione comunale su Salvaterra, anche perché proprio in quella prossimità abbiamo già un'altra antenna, quindi sul suolo pubblico, ha negato l'installazione di questa antenna. Questa importante, diciamo, impresa del settore telefonico per aggirare l'ostacolo, ed è un suo diritto quindi noi non possiamo imporgli o vietargli qualche cosa, si è rivolta a due privati cittadini di Salvaterra, che non sto a riportare il nome, comunque gli atti sono pubblici, quindi chiunque di voi può fare accesso agli atti, questi due privati di Salvaterra hanno pensato bene, senza neanche rivolgersi prima al Comune, per avere un'idea di cosa sarebbero andati ad autorizzare, non autorizzare, ma consentire sul proprio terreno, ma forse presi un po' dall'aspetto economico, perché questa importante impresa non ha problemi economici, li ha autorizzati con un canone di locazione all'installazione sul proprio terreno di questa antenna. Queste attrezzature sono classificate come attrezzature di pubblica utilità, quindi non hanno bisogno di particolari licenze e non devono essere valutate dall'amministrazione comunale se non nei pareri che vengono rilasciati dagli enti competenti che sono Arpa e USL. Questa importante impresa ha ottenuto i pareri Arpa e USL, quindi di conseguenza il Comune non avrebbe potuto impedire questa installazione, perché sarebbe stato un abuso di potere. Anche perché loro, come ripeto, hanno ottenuto queste autorizzazioni dagli enti preposti, autorizzazioni che sanciscono dei limiti delle emissioni elettromagnetiche, limiti che questa amministrazione, ma penso di rappresentare il pensiero un po' di tutti i cittadini, terrà molto sotto controllo ed imporrà a questi enti che hanno autorizzato un controllo serrato, anche perché in prossimità di questa antenna ci sono abitazioni, abbiamo un altro traliccio, quindi io non sono un tecnico delle telecomunicazioni, non penso che sia la somma algebrica delle due emissioni, però che c'è qualcosa che è meglio controllare visto la vicinanza di questi due tralicci sicuramente il campanello d'allarme ce l'ha fatto accendere quindi saremo molto attenti alle emissioni di queste onde elettromagnetiche. Sulle carte non ci sono prescrizioni di nessun tipo, cioè la richiesta è fatta nei limiti di legge, quindi Arpa ha rilasciato le autorizzazioni. Alcuni cittadini hanno chiesto: è un traliccio 5G. Oggi l'autorizzazione non è per un traliccio 5G, però nessuno gli vieta a questa importante impresa di richiedere ed ottemperare comunque alle prescrizioni o i limiti di legge di installare un'antenna 5G, non è di competenza del Comune, sicuramente il Comune controllerà, vigilerà, farà tutti gli accertamenti del caso, cercherà di predisporre dei controlli periodici, però veramente ci

sembrava opportuno che un impianto così importante, di rilevanza così importante, con l'impatto inquinante e così rilevante fosse tenuto in considerazione anche dal privato cittadino. L'amministrazione pubblica va bene è il suo lavoro, quindi quando gli è stata richiesta l'installazione si è subito adoperata per dire no alle antenne, ma troviamo un sito idoneo alle antenne. A noi non sembrava opportuno a Salvaterra vicino ad un altro traliccio installarne un altro. I terreni limitrofi a quelli comunali sono privati, il privato non ci ha pensato due volte, quindi in questa sede ringraziamo il privato che, con legittima facoltà, ha concesso in affitto questo terreno a questa importante ditta. Quindi questa era una comunicazione che ci tenevo a fare perché è diciamo un po' il tema odierno, comunque tutti gli atti sono pubblici e vi dico che gli atti che ha fatto il Comune proprio riallacciandosi al principio di pubblica utilità non avrebbe potuto impedirlo, a meno che non ci fossero stati dei pareri contrari della ASL o dell'Arpa. Altra comunicazione veloce, perché sempre a Salvaterra in questi giorni, in queste settimane si è ripresentato molto accentuato il problema degli odori, odori vicino allo stabilimento ceramica Refin. Come già anche scritto, però lo voglio ribadire anche in questa sede, la proprietà di questo stabilimento non è indifferente a queste problematiche. Questo importante stabilimento e questa importante proprietà ha già acquistato il necessario per ottemperare e per risolvere questo problema, problema che sa di risolvere diciamo quasi al 100% perché ha già testato questo macchinario sui propri stabilimenti di Pavullo, la ceramica Mirage. Qual è il problema del perché oggi non ha ancora installato questo post combustore rigeneratore? Perché? Perché Arpa che deve rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale si sta prendendo dei tempi assurdi e dico assurdi non per caso, perché Refin ha presentato il primo screening ad Arpa esattamente un anno fa, dopo un anno Arpa richiede alcuni documenti, alcune integrazioni e speriamo veramente che non ci metta un anno a rispondere sull'integrazione. Questa amministrazione proprio per accelerare questo processo, perché questo problema di questi odori sulla frazione Salvaterra è molto importante e molto sentito e molto a cuore anche di questa amministrazione, ci adopereremo per andare direttamente in Arpa, capire il perché e chiedere anche se ci fosse la possibilità di rilasciare in fretta questa autorizzazione, perché questo impianto è già nel piazzale di questa società. Considerate che questo investimento è nell'ordine del milione, milione e mezzo di euro. Quindi la società non è indifferente, però veramente ho avuto un colloquio con loro anche la settimana scorsa, non capiscono perché questa burocrazia debba tener fermo tutto l'impianto. Detto questo come comunicazioni ho detto tutto, lascio la parola all'assessore Roncarati Alessia per un aggiornamento sui buoni spesa. Grazie.

RONCARATI – ASSESSORE. Buonasera a tutti, faccio un aggiornamento un po' sui buoni spesa e come sapete noi abbiamo ricevuto un fondo dalla Protezione Civile di € 100.634 e fino adesso ne abbiamo spesi € 90.400, sempre in contributo ed aiutando 305 nuclei familiari, di questo fondo ne restano a disposizione ancora € 10.234, che termineremo probabilmente questo mese. Questa settimana c'è stata la raccolta delle domande e delle richieste e la prossima settimana invece sarà dedicata alle valutazioni, all'erogazione. Questo mese i criteri di valutazione saranno un pochino più stringenti, lo scorso mese abbiamo erogato per la fascia più urgente e gran parte della fascia meno urgente e questo mese siccome, appunto, i fondi sono sempre meno, abbiamo deciso di erogare insieme ai servizi sociali per la fascia più urgente, quella che è stata definita insieme all'Unione. Questo per cercare di riuscire ad aiutare quelle situazioni più critiche più a lungo. Comunque per fortuna abbiamo anche delle donazioni da parte della cittadinanza che ringraziamo e queste donazioni ci permetteranno di andare avanti ancora probabilmente per il mese di giugno, si tratta di donazioni che arrivano fino a € 23.665, ricordo comunque che i servizi sociali sono a disposizione, sono disponibili e quindi si può prendere un appuntamento, questo lo faccio presente perché ci sono varie situazioni in questo periodo

che non si sono mai affacciate ai servizi sociali in precedenza, quindi ci tengo a dire che i servizi sociali sono a disposizione anche se nessuno ci ha mai pensato proprio per la situazione cioè in emergenza in cui ci troviamo. Poi ci tengo a farvi presente anche un'iniziativa a cui stanno aderendo molti supermercati che è l'iniziativa della spesa sospesa, avverrà questo sabato 23 ed il prossimo, il 30, che consiste nel lasciare, quando si va a fare la spesa, alcuni prodotti in un carrello apposito che troverete nei vari supermercati. Le informazioni al riguardo le potete trovare sui siti del Comune, sia su internet che sui social, troverete questo volantino dove fa riferimento anche la lista dei prodotti che le famiglie hanno necessità e che possono essere prodotti alimentari, ma anche prodotti per l'igiene personale. Questo è tutto, grazie.

PRESIDENTE. Perfetto, grazie Alessia. Allora passo la parola al vicesindaco Silvia Miselli per un aggiornamento.

MISELLI - VICESINDACO. Grazie signor, buonasera a tutti. Per effetto di questa emergenza ci stiamo dotando di una serie di presidi, parto da questa considerazione, che serviranno per regolamentare l'accesso al pubblico e per renderlo più sicuro. Quindi ci stiamo dotando di termoscanner che saranno messi in modalità permanente senza bisogno dell'ausilio di un addetto, per misurare la temperatura, nei punti d'accesso principali, quindi gli uffici, la zona dell'Urp e la biblioteca. I nostri addetti, dopo ne parlerà anche l'assessore Sgaravatti, stanno predisponendosi per essere in grado di controllare questi presidi e nel contempo abbiamo accelerato un progetto già presente nelle nostre linee di mandato, quindi a cui questa amministrazione tiene in modo particolare, che è una diversa dislocazione degli uffici dell'anagrafe. Per quale motivo? Perché gli uffici dell'anagrafe attualmente si trovano nel primo piano ed è una posizione difficile da controllare, difficile per l'accesso, difficile da regolare per l'afflusso e quindi nel momento in cui nuovamente saremo aperti al pubblico non sarà così agevole questo tipo diciamo di presidio che si rende necessario, probabilmente lo sappiamo lo sarà per molto tempo. Abbiamo, quindi, avviato insieme col nostro Ufficio Tecnico il progetto per sistemare l'area denominata Acquario, quindi sostanzialmente il pianoterra in cui un tempo c'era il consultorio e che attualmente viene utilizzato in modo occasionale per delle mostre, che diventerà il nuovo ufficio Anagrafe, con un accesso di conseguenza autonomo, un'area di accoglienza più grande e che quindi permetterà anche di accogliere il pubblico in un modo più efficiente e dei criteri di sicurezza che a quel punto saranno già adeguati, nonché postazioni ad altezza variabile per quello che riguarda la parte degli sportelli al pubblico che terranno conto anche dei disabili e di conseguenza di coloro che arrivano con la necessità di essere seduti e quindi con criteri decisamente diversi. Vi terremo aggiornati su questo progetto nel corso dei prossimi mesi, ci vorrà un po' di tempo, però conteremo di arrivare il prima possibile a realizzare questo piccolo sogno che abbiamo da un po'. Passo la parola all'Assessore Sgaravatti.

SGARAVATTI - ASSESSORE. Buonasera. Vi aggiorno brevemente sulle questioni affrontate sul personale, abbiamo fatto un confronto con i sindacati che credono abbiano apprezzato quello che abbiamo fatto ed abbiamo inviato loro le evidenze di quanto è stato svolto e che adesso vi dico. Sullo smart working abbiamo individuato il personale in fase di emergenza che per ogni settore potesse svolgere il servizio presso la propria abitazione, dotandoli di strumentazione adeguata ed operando con i sistemi di controllo degli obiettivi stabiliti e della produttività richiesta ed i risultati sono stati adeguatamente riportati. Per il personale necessario si è ricorso alla rotazione, al godimento di ferie arretrate e non corrente, questo è stato apprezzato dai sindacati. Sulla sicurezza ne ha già parlato l'Assessore Miselli, la dotazione di mascherine, di gel, di guanti, di separazioni in

plexiglass, in corso anche per il personale utenti come abbiamo già detto il termoscanner. Per quanto riguarda la sanificazione abbiamo aumentato la frequenza di pulizie che noi riteniamo quella più importante di disinfestazione, disinfettazione ed è richiesta adesso in corso la richiesta per una sanificazione complessiva di tutti gli ambienti. Sulle procedure per la sicurezza inizialmente avevamo già predisposto una procedura che regolasse la separazione dell'entrata dall'uscita, piuttosto che l'entrata per appuntamento, adesso a seguito dell'apertura dei servizi è in corso una revisione delle procedure un po' più complicata che stiamo facendo insieme al nostro RSPP ed è previsto poi un corso specifico per insegnare al personale a seguire i protocolli e le istruzioni. Sulla gestione del personale io ci tengo particolarmente a dire che, adesso permettetemi una cosa, un po' una battuta da slogan, noi vogliamo arrivare, fare in modo che questo sia un ambiente di lavoro dove le persone in un futuro vogliono e desiderino di arrivare a lavorare, che sia un piacere lavorare. Lo so è un'utopia, ma noi ci proviamo. Adesso abbiamo cominciato con un'indagine sulle competenze da rafforzare attraverso azioni di supporto e formazione. Abbiamo individuato un questionario per valutare le soft skills con lo scopo di effettuare dei corsi di supporto o delle azioni di supporto alle persone che lo richiedessero. Stiamo promuovendo, sempre naturalmente in accordo io credo con il Segretario che è il nostro, ovviamente, primo riferimento, dei gruppi di lavoro per il miglioramento delle comunicazioni interne, per risolvere i problemi interni, lo stiamo organizzando e proponendo. Quindi iniziative che oltre all'orientamento, alle attività di amministrazione, di gestione e di adeguatezza del personale cercano di migliorare il clima. Credo che sia importante se riusciamo, riusciremo speriamo nel corso del nostro mandato avere un ambiente non solo efficace ma un esempio di luogo dove si possono fare delle cose corrette e giuste ed efficaci per i cittadini e anche sia un luogo piacevole dove lavorare e dare il meglio di se stessi. Ripasso la parola al Sindaco.

BENASSI –ASSESSORE. Buonasera a tutti, volevo solo fare un piccolo aggiornamento sulla questione mercati. Come avete visto nella giornata di oggi, stamattina è partito il mercato a Casalgrande con la classica forma, con tutte le categorie merceologiche, quindi diciamo che è stata spostata la parte che riguardava il mercato degli alimentari in Piazza Costituzione ed è stata riportata la collocazione originaria in Via Botte. Il mercato, quindi, si sviluppa con la solita disposizione, le vie sono quindi Via Aldo Moro, parte di Via Botte, parte di Piazza Martiri e ci saranno, come stamattina, cinque varchi di accesso, ad ogni varco è stato posizionato un volontario della sicurezza, un VOS, che colgo l'occasione per ringraziare questo corpo di volontari che è sempre disponibile a darci una mano in ogni situazione. Ad ogni VOS è stato fornito un misuratore di temperatura ed abbiamo avuto cura che le persone che entrassero nell'area mercatale avessero una temperatura inferiore a 37 e mezzo. In più ad ogni entrata è stato posizionato un banchetto con il gel disinfettante per disinfettare le mani. Partiremo con la stessa forma anche su Salvaterra, quindi verrà ripristinato il mercato di domenica, sarà ripristinato il mercato del centro e ripartiremo anche lì con i varchi di accesso che definiremo a breve con i gestori dei mercati cioè con COMRE ed anche lì eseguiremo le stesse disposizioni di sicurezza a cui abbiamo ottemperato nella giornata odierna. Ho finito.

PRESIDENTE. Benissimo, ringrazio il sindaco Daviddi, vicesindaco Miselli, l'assessore Roncarati, Benassi e Sgaragatti. Prego Consigliere Debbi.

DAVIDDI- SINDACO. Sulle comunicazioni penso che non si possa.

INTERVENTO. Io credo di sì, l'art. 60 del Consiglio Comunale...

DEBBI. Allora perfetto, se si può sì.

PRESIDENTE. Un attimo che verifichiamo.

BOTTAZZI. E' già successo nei precedenti consigli, quindi...

SEGRETARIO. Un consigliere per ciascun gruppo può effettuare comunicazioni sugli argomenti indicati al precedente comma, cioè di quelli a cui è stato fatto riferimento. Prego.

PRESIDENTE. Prego.

DEBBI. Io intendo fare un paio di domande su cose che ovviamente sono inerenti alle comunicazioni che avete dato.

PRESIDENTE. Qua si parla di un consigliere per gruppo eventualmente.

DEBBI. Ma anche comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. No, le comunicazioni che vengono fatte dal Sindaco ed il Sindaco pertanto che delega, visto che sempre noi ci basiamo sul regolamento.

(interruzione)

DEBBI. Giustamente ha ringraziato i volontari che hanno portato le mascherine, delle mascherine ce ne erano 2, una c'era scritto, quella con il logo del Comune con il messaggio "andrà tutto bene", molto carine, però c'era scritto che non era un dispositivo di protezione, che non si poteva portare sul luogo di lavoro, mi chiedo se questo dispositivo è protettivo, visto che anche qualcuno di voi stasera lo indossa, se è corretto portarlo così o se invece è corretto portarlo sopra ad un'altra mascherina. Cioè come funziona? È sufficientemente protettivo?

BENASSI – ASSESSORE. Se posso rispondere io, visto che ho seguito un po' la distribuzione anche precedente di quella della mascherina distribuita dalla Regione Emilia Romagna. Su queste mascherine è vero, ci sono scritte queste frasi, ma come avete potuto constatare anche sulle istruzioni allegate marchiate insomma Regione Emilia Romagna, ma come in altri Comuni, in altre Regioni è una frase che è scritta anche su quelle istruzioni. Diciamo che c'è una circolare del Ministero che comunque disciplina la costruzione di queste mascherine e, anche parlando con chi le produce, mi sono confrontato, e la Guardia di Finanza ha come requisito questa frase sull'etichetta, perché purtroppo è così, sono mascherine che per essere commercializzate, messe in commercio comunque distribuite hanno bisogno di questa dicitura, ma così era anche per le scorse distribuzioni.

PRESIDENTE. Ci sono altri? Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie, buonasera a tutti. Io colgo l'occasione signor Sindaco per farle questa domanda in merito all'installazione, appunto, dell'antenna 5G a Salvaterra, dato che non abbiamo avuto modo di parlare nei Capigruppo e magari prossimamente sarà oggetto magari di una commissione territorio ambiente. Io le chiedo questo, mi perdoni se sbaglio e mi corregga se appunto sbaglio la sequenza dei fatti: praticamente questi cittadini privati

concedono il loro terreno a questa azienda per l'installazione di questa antenna 5G ed Arpa o USL che sono competenti in materia per definire se possono effettivamente installare questa antenna, danno l'ok, però lei Sindaco ha parlato di impatto inquinante così elevato. Allora la domanda sorge spontanea: quali sono i dati e soprattutto chi ha formulato i dati per poter dire, per far sì che il Sindaco dica che questa antenna abbia un impatto inquinante così elevato, dato che ARPA e USL dicono che possono essere installate?

DAVIDDI – SINDACO. Io ritengo in quel luogo due antenne secondo il nostro modesto parere non andavano installate. Loro tecnicamente con i dati forniti ad ARPA rispettano le emissioni elettromagnetiche, quindi quella installazione è regolare. Riteniamo, però, che ci sia di fianco anche un'altra antenna, quello che dico quando ho detto che non so se è tecnicamente corretto fare una somma algebrica di uno più uno due, però dico questa cosa noi la andremo a verificare, perché l'ARPA ha verificato solo la nuova installazione. Allora io dico se c'è questa possibilità noi lo vorremmo andare a verificare. E comunque vi dico un'altra cosa che se ci fosse solo un piccolo spiraglio per far togliere quell'antenna in quel posto, noi lo porteremmo avanti insieme a voi, siamo a 50-100 metri dalle abitazioni, era da valutare meglio, però ARPA non si è posta questo problema dell'ubicazione. Le emissioni elettromagnetiche come da report dell'ARPA e dell'USL sono dentro i parametri, quando dico forse c'è un inquinamento elevato vogliamo controllarlo, perché non abbiamo la certezza che sia oltre i parametri, è perché ce ne sono due una vicino all'altra, quindi ci sembra corretto poi andare a fare la valutazione di tutte e due le antenne contemporaneamente. Ad oggi non sono ancora stati attivati gli impianti quindi partiranno, ripeto, io ho chiesto ai tecnici installatori, gli ingegneri che hanno fatto questo loro dicono che rimangono all'interno dei parametri, però parlano sempre e solo della propria antenna, allora era questa la mia affermazione che diceva "andiamo a valutare se la somma delle due antenne ricade ancora all'interno dei parametri".

BALESTRAZZI. Grazie per la risposta. Non c'è un impatto inquinante così elevato. Quindi un conto è se diciamo a nostro avviso che si può ugualmente, si deve andare a verificare con più dati e numeri e con i soggetti anche istituzionali competenti in materia, a posteriori, e si va a verificare ed è correttissimo. Ma a priori dire in consiglio comunale, tra l'altro invitando anche a guardare attraverso l'accesso agli atti gli atti pubblici nomi e cognomi di queste due persone che liberamente da privati cittadini, che in conformità alla legge, rispettando le regole, hanno concesso l'installazione di questo 5G sul palo. L'installazione del 5G è soggetta al parere da parte di ARPA e USL che sono competenti in materia e che fanno i controlli, quindi se il loro parere è favorevole, ad oggi non viola alcuna regola.

DAVIDDI – SINDACO. Questo è quanto detto in questo Consiglio e la mia affermazione che ribadisco ancora, è perché non sono l'unico che in questo momento, ci sono anche comitati che si stanno muovendo per il controllo di queste antenne. Quindi sicuramente un'attenzione maggiore su queste installazioni era doverosa ed è doverosa da parte dell'amministrazione perpetrare. Riteniamo, appunto, che ci sia probabilmente, probabilmente dico, quindi metto sempre il condizionale, il dubbio, però voglio trasmettere ai cittadini questo messaggio che l'amministrazione invece di dire, come ha detto adesso il capogruppo del PD "i liberi cittadini possono fare quel che vogliono sul loro terreno" noi diciamo "noi ci teniamo alla salute dei cittadini, controlleremo e riteniamo che due antenne a questa distanza possano, condizionale, forse, condizionale ancora, non lo so, condizionale ancora, che probabilmente un controllo lo meriti quel sito". Questa era la mia affermazione, io non sono un tecnico e non glielo posso saper dire, sicuramente quando parte quell'impianto lì ci sarà la centralina Arpa a rilevare le emissioni elettromagnetiche. Quindi secondo noi non è giusto solo perché un libero cittadino regolarmente, legalmente

può permettere l'installazione di un antenna telefonica dopo tutto quello che si sta svolgendo in questo periodo, tutti ne parlano di queste emissioni elettromagnetiche, ci sembrava corretto segnalarlo anche prima alle autorità per fare dei controlli che poteva essere solo il trovare un sito migliore, non dico non installare l'antenna, trovare un sito migliore perché siamo veramente in prossimità delle abitazioni. Quindi, ripeto ancora in questa sede, che in primis c'è la salute dei cittadini, poi tutto il resto.

BALESTRAZZI. Sindaco chiudo, la invito però a non mettere in bocca parole al sottoscritto. I cittadini, seguendo le regole, rispettando le leggi e rispettando regole date da pareri di soggetti che conosciamo tutti come ARPA e come USL che sono, diciamo così, esperti in materia, sono autorizzati a dare queste competenze, queste espressioni in materia di ambiente, inquinamento dell'aria piuttosto che dell'acqua non le dà Balestrazzi, non le dà il Sindaco, non le dà neanche il Comune di Casalgrande, le dà ARPA ed USL, quindi se in un Consiglio Comunale e nelle comunicazioni del Sindaco si dicono cose a priori, lei fa benissimo Sindaco a dire che a posteriori si può controllare ed è giustamente che venga controllato, se ci sono dei comitati giustamente verranno ascoltati, ma dirlo prima in un Consiglio Comunale a priori, senza dati, perché qua non c'è un ente che sostenga il contrario di quello che ha detto ARPA e USL, tutto qui. La domanda è tutta qua. Se a posteriori ci saranno ulteriori controlli ben venga.

DAVIDDI – SINDACO. La precisazione deve essere fatta perché così non la possiamo chiudere, lì ci sono due antenne.

PRESIDENTE. Poi però diamo la parola, per fare anche un attimino di sintesi, visto che le repliche devono essere brevi, passiamo dopo la parola al consigliere Bottazzi. Prego Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Quando io faccio queste affermazioni è perché quello che non ha visto ARPA nella valutazione di questa pratica è che c'è di fianco un'altra antenna e non l'ha valutata, questo. Quindi nessuno dice che quell'antenna non vada bene e quello che ha scritto ARPA non va bene. Va benissimo, ci sono i documenti, ma non hanno tenuto in considerazione che a pochi metri ce n'è già un'altra di antenna, era questo, punto. Quindi ci sono due antenne, non una. Grazie.

PRESIDENTE. Benissimo, ha chiesto un attimo la parola il Consigliere Bottazzi, ne ha facoltà.

BOTTAZZI. Grazie. Io ritengo che questa presa di posizione, insomma quando si parla di salute pubblica ci può stare, però bisogna anche misurare un attimo, come ha detto Balestrazzi, le parole, perché se è vero, ultimamente si fa un gran parlare delle antenne del 5G, lo si fa spesso a sproposito e quindi bisogna stare attenti a quello che si dice. Poi Sindaco lo ha detto anche lei, che qui sarà la centralina di ARPA a controllare e la centralina sarà vicina ad entrambe le antenne ed ARPA controllerà ancora, perché insomma io vedo che da noi in uno stabilimento ceramico vengono spesso, non è una volta per sempre, quindi probabilmente ci sarà qualcosa, non sarà poi neanche così necessario controllare perché ci sarà chi controlla perché lo deve fare, almeno. Poi magari mi sbaglio, ma mi sembra che ARPA continuerà a controllare dopo queste emissioni, almeno dovrebbe farlo. Certo ci potrebbe essere un invito da parte del Comune, del Sindaco, ma penso che ci siano gli organi competenti. Poi fa piacere sentire insomma che viene tenuta così in conto la salute pubblica, personalmente avrei ritenuto opportuno anche pensare un po' di più alla salute pubblica quando abbiamo fatto il flashmob dei

commercianti davanti al Comune, insomma anche quello è stato magari non voler anticipare i tempi che forse è stato un pochino irresponsabile. Grazie.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi ha chiesto una breve replica, poi passiamo al punto n. 2 dell'ordine del giorno.

DAVIDDI – SINDACO. L'importante è quello che voglio trasmettere a quei cittadini che stanno vedendo adesso in streaming il consiglio comunale. La salute dei cittadini è in primis, indipendentemente che questa sera venga fuori che addirittura il 5G è anche una bella cosa, non lo sappiamo e non penso che tutti questi professori che si stanno adoperando su queste cose siano tutti degli incapaci. Comunque apprezzo ed ascolto volentieri le parole sia del gruppo del PD che del 5 Stelle che oggi la telefonia è poi una cosa così blanda che possiamo installare anche nel giardino di casa nostra, questa cosa non voglio che venga trasmessa ai cittadini di Casalgrande. L'amministrazione di Casalgrande avrà a cuore e controllerà e vi ho detto: bene fare la punta alle parole, bene fare l'analisi grammaticale a quello che uno dice, perché la precisione è in assoluto la prima cosa. Io ho detto che lì ci sono due antenne, noi sorveglieremo. Quindi cari cittadini questa amministrazione sarà al vostro fianco, se i limiti rimangono entro i limiti di legge non ci sono problemi, se le emissioni andranno fuori limiti di legge verranno tolti. La seconda domanda non l'ho capita, quindi le chiedo scusa della mia ignoranza e non le rispondo.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 APRILE 2020

PRESIDENTE. Aperta la discussione, se non ci sono repliche, passiamo pertanto alla votazione ed il Segretario procede come le ultime volte a chiedere consigliere per consigliere il voto.

SEGRETARIO. Sì, un appello nominale con il voto. Daviddi Giuseppe?

DAVIDDI – SINDACO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cassinadri Marco?

CASSINADRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Baraldi Solange?

BARALDI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Luciano?

PRESIDENTE. È assente.

SEGRETARIO. Cilloni Paola?

CILLONI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Lorella?

FERRARI LORELLA. Favorevole.

SEGRETARIO. Vacondio Marco?

VACONDIO. Favorevole.

SEGRETARIO. Valestri Alessandra?

VALESTRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Venturini Giovanni Gianpiero?

VENTURINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Maione Antonio?

MAIONE. Favorevole.

SEGRETARIO. Panini Fabrizio?

PANINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Debbi Paolo?

DEBBI. Favorevole.

SEGRETARIO. Balestrazzi Matteo?

BALESTRAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ruini Cecilia?

RUINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Strumia Elisabetta?

STRUMIA. Favorevole.

SEGRETARIO. Bottazzi Giorgio?

BOTTAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Corrado Giovanni?

CORRADO. Favorevole.

PRESIDENTE. 16 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio ha approvato il secondo punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del punto n. 3 in ordine del giorno.

3. APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

PRESIDENTE. Passo la parola all'assessore Benassi.

BENASSI – ASSESSORE. Di nuovo buonasera a tutti, questa sera farò le veci dell'assessore Farina che non può essere presente per motivi di salute, pertanto presento il punto all'ordine del giorno riguardante le modifiche al regolamento del trasporto scolastico il cui testo è stato esaminato nella commissione consiliare scuola sport, tempo libero del 5 maggio 2020. Vi illustrerò le principali modifiche effettuate, così come fatto in commissione, cerco di fare una premessa anche, ovvero in questa sede chiediamo l'approvazione di questo regolamento che recepisce alcune modifiche volute dall'amministrazione, ma volevo anche porre l'accento sul fatto che siamo consapevoli del periodo d'emergenza che stiamo vivendo, quindi la Giunta, al di là di questo regolamento, dovrà sicuramente farsi carico di tutte quelle problematiche, di tutte quelle situazioni particolari che sorgeranno dopo, diciamo, questa emergenza, questo periodo di emergenza sanitaria. Ad oggi non possiamo prevedere in che modo verrà condizionato il servizio di trasporto per l'anno scolastico 2020/2021. Nell'illustrazione del punto mi assisterà anche il responsabile del settore servizi scolastici ed educativi il Dr. Alberto Soncini che è collegato con noi e che ringrazio. Allora passo ad una veloce analisi di tutte le principali modifiche all'art. 1 del presente regolamento è stato eliminato un vincolo che non permetteva agli alunni già serviti da altri mezzi di trasporto pubblico locale di accedere al servizio comunale. Questo è stato fatto per andare incontro alle esigenze di molte famiglie che hanno lamentato un problema costante di bullismo su mezzi del trasporto pubblico locale e diciamo che altrimenti non avrebbero potuto scegliere di usufruire del servizio comunale. Nel medesimo articolo è stata inserita, inoltre, la possibilità da parte della Giunta di intervenire puntualmente per attivare altre corse di ritorno, attraverso un atto di indirizzo nel caso ovviamente vi siano sufficienti richieste, un bel numero di richieste da parte delle famiglie e compatibilmente comunque con le risorse disponibili a bilancio. Questo è stato fatto principalmente anche per agevolare il doposcuola che potrebbe aver bisogno di corse aggiuntive di ritorno e nel caso in cui ci fossero sufficienti richieste da parte delle famiglie provvederemo, con un atto di indirizzo, ad istituire altre corse di ritorno. Inoltre passiamo all'art. 2 che disciplina i criteri di accesso e sottolinea che non è possibile accedere al servizio per gli alunni che risiedono entro 500 metri dal plesso scolastico di assegnazione, fatte salve specifiche difficoltà che con le modifiche apportate a questo regolamento devono essere appositamente documentate. Una modifica inoltre apportata a questo articolo riguarda la non ammissione al servizio nel caso in cui il richiedente non sia quello con i pagamenti dei servizi scolastici. Inoltre si specifica che la richiesta di iscrizione può essere effettuata una volta solo nel corso dell'anno scolastico. L'art. 5 che riguarda le sanzioni, fissiamo dei tempi per l'attivazione della conclusione del contraddittorio con la famiglia nell'eventuale caso di un provvedimento di sospensione del servizio. La famiglia quindi dovrà presentare nel caso di osservazioni dovrà presentare le motivazioni entro 10 giorni dall'eventuale provvedimento di sospensione al responsabile, l'ufficio avrà poi 20 giorni di tempo per decidere se firmare oppure modificare il provvedimento di sospensione adottato. All'art. 6 riguardante il servizio di accompagnamento sono stati specificati i compiti dell'accompagnatore riguardo alla sorveglianza di salita e di discesa, nonché la consegna al personale ausiliario e la riconsegna ai genitori. L'art. 7 già presente nel testo precedente con il nome di responsabilità (...) dei genitori e della possibilità da parte dei genitori di autorizzare il figlio all'utilizzo autonomo del servizio di trasporto nel caso in cui frequenti la scuola secondaria di primo grado. Questo va a normare una situazione che in alcuni casi già con

dichiarazione scritta avveniva e quindi lo andiamo a normare nel regolamento. L'autorizzazione quindi appunto sarà possibile mediante sottoscrizione di apposito modulo al momento dell'iscrizione. L'art. 8 rimane invariato, mentre viene aggiunto un articolo, che è l'art. 9, che è il trasporto speciale che impegna il Comune a garantire il trasporto di alunni portatori di handicap da e per il plesso scolastico. Anche qui, diciamo, ovviamente la Giunta si sarebbe comunque fatta carico di queste situazioni particolari, ma lo abbiamo voluto specificare per iscritto bene nel regolamento. È stata infine aggiunta una norma transitoria, l'art. 10 che riguarda principalmente il primo anno di applicazione del presente regolamento, in modo da consentire alla Giunta di attuare le modifiche previste dal nuovo testo. Io ho concluso, lascio anche se vuole la parola il responsabile del settore servizi educativi Alberto Soncini, che è collegato.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Benassi, se il dr. Soncini vuole dire qualcos'altro.

DR. SONCINI. Ma direi che le modifiche sono state evidenziate in modo assolutamente adeguato, sono peraltro già state presentate in commissione, abbiamo recepito in commissione alcune piccole variazioni che servivano a rendere più scorrevole e più comprensibile il testo e pertanto non mi sento adesso di dover aggiungere altre considerazioni, fatto salvo che è un regolamento che era stato adottato diciamo quando c'era ancora l'istituzione dei servizi, quindi anche alcune parti del testo andavano comunque aggiornate a seguito poi del fatto che i servizi sono riconfluiti all'interno dell'amministrazione comunale, quindi c'era anche un restyling a livello proprio testuale del regolamento che comunque andava fatto. Tutto qua.

PRESIDENTE. Grazie Dr. Soncini, quindi è aperta la discussione. Consigliere Strumia.

STRUMIA. Grazie Presidente. Io avrei due domande da fare, una domanda di chiarimento su una semplice parola ed una domanda leggermente più ampia, la domanda di chiarimento è questa, riguarda l'art. 1 dove, appunto, si dice che il servizio di trasporto scolastico viene organizzato e garantito per consentire a tutti i bambini di frequentare la scuola di assegnazione. Nella precedente formulazione della norma si diceva invece che era organizzato e consentito e garantito per consentire di frequentare la scuola più vicina. In riferimento alla scuola di assegnazione avevo da porre questa domanda: che cosa significa, appunto, la scuola di assegnazione indicata dall'Istituto Comprensivo? Questa spiegazione era stata già data durante la commissione dall'Assessore Farina, esemplificando con la scuola elementare, dicendo che scuola di assegnazione indicata vuol dire la scuola della propria frazione, ad esempio che un bambino di Salvaterra se sceglie di andare nella scuola di Casalgrande non ha garantito il trasporto scolastico, e su questo non ci sono obiezioni. La domanda è però diretta alle scuole dell'infanzia, tenuto conto che faccio fatica a capire quale sia la sua scuola di assegnazione in riferimento alla scuola dell'infanzia che nel nostro Comune ha un sistema misto, quindi statale comunale, paritaria. Quindi qual è la scuola di assegnazione? Il genitore è libero di scegliere a quale istituto, quale scuola andare e quindi faccio fatica appunto a capire la parola scuola di assegnazione per quanto riguarda la scuola di infanzia e chiedo se comunque è garantito il trasporto, immagino di sì, per qualsiasi scuola la famiglia scelga anche in riferimento all'infanzia. Riguardo a questo articolo vorrei, però, anche obiettare una cosa: l'Assessore Benassi poco fa illustrando la modifica di quest'articolo dice che il regolamento precedentemente aveva un vincolo che non permetteva di accedere a chi poteva usufruire del servizio pubblico. In realtà non è così, in realtà già prima, e lo dice anche l'articolo stesso e comunque è così, la differenza era che in precedenza il Comune assicurava il trasporto scolastico per gli alunni che abitavano in zone non servite dal servizio pubblico,

ma era poi, appunto, organizzato e garantito il servizio a tutti i bambini, nei limiti della capienza ovviamente. Quindi non è che vi fosse un vincolo che non lo permettesse, questa è la prima domanda. La seconda domanda invece riguarda l'art. 2, l'art. 2 è quello è relativo nella parte in cui si determina i criteri di priorità per l'accesso nel caso di esubero di domande, che appunto l'art. 2 individua con apposito atto di indirizzo da parte della Giunta, nell'ipotesi, appunto, di richieste eccedenti la disponibilità di posti. Allora la premessa su questa... prima della domanda è questa: noi non condividiamo questa scelta di redigere un regolamento privo di criteri di priorità che determinano l'accesso al servizio, è un nostro punto di vista, ecco. A nostro modo di vedere, appunto, almeno i criteri di priorità se non proprio come precedentemente previsto da regolamento erano proprio previsti punteggi, modi di calcolo, anche senza andare in quel dettaglio comunque almeno i criteri di priorità in base al quale ammettere o meno uno studente al trasporto andavano inseriti nel regolamento. Questa sarebbe stata una scelta che avrebbe garantito, a nostro modo di vedere, una maggiore trasparenza ed oltretutto avrebbe consentito anche un maggiore contraddittorio, avrebbero consentito anche alle opposizioni di interloquire su questi criteri. Nel momento in cui si delega l'individuazione dei criteri di un atto di indirizzo della Giunta vengono tolti sia dal... non sono stati, appunto, discussi quindi sia nella commissione sia in questo consiglio, perché ovviamente noi non possiamo discutere di criteri che non conosciamo neanche. Tra l'altro individuare questi criteri non avrebbe neanche limitato la possibilità eventualmente di cercare di coprire il servizio, perché mi pare di avere inteso, ascoltando la commissione, che l'intento dell'amministrazione è quello di cercare di coprire il servizio e riuscire ad accontentare tutti gli studenti, questo però non è, non significa che non debbano essere previsti dei criteri di priorità nell'ipotesi appunto di esubero nel momento in cui non si possa proprio accontentare tutti. A questo proposito volevo anche dire una parola su un intervento che era già stato in realtà fatto più o meno negli stessi termini dall'Assessore Farina in commissione, ma anche ripetuto oggi dall'assessore Benassi riguardo al servizio pubblico. Il servizio di trasporto di linea, a nostro modo di vedere, non deve essere considerato un servizio di serie B, potranno essere successi degli episodi, non lo so, ma questo non significa che l'amministrazione debba decidere di risolvere il problema di episodi di bullismo creando un servizio ulteriore e diverso ed abbandonando gli eventuali studenti che continuano a seguire il servizio di linea. Sono due servizi che, a mio modo di vedere, hanno la stessa dignità, devono essere tutelati allo stesso modo, sono due scelte diverse, ma non per questo... cioè la soluzione... Io credo che la ragione della presenza del servizio comunale non debba essere perché ci sono degli atti di bullismo sul servizio pubblico e anzi la ragione, io credo che appunto importanti criteri sarebbero stati, bisognava garantire a tutti i costi che invece, proprio per garantire l'accesso ai ragazzi che comunque non riescono ad essere raggiunti dal servizio pubblico, bisognava almeno lasciare quella priorità, la priorità della possibilità di accedere al servizio per chi non riesce ad essere raggiunto dal servizio di linea. Arrivo alla domanda dopo questa promessa, la domanda è questa: questo atto di indirizzo della Giunta verrà deliberato e quindi i criteri di priorità saranno resi noti alle famiglie che fanno la domanda per usufruire del servizio prima della presentazione delle domande? Perché questo non è scritto nel regolamento e quindi volevo un chiarimento su questo. Chiaramente io credo che sia più corretto così, però volevo avere una conferma. L'altra domanda, è anche questa, l'atto di indirizzo invece della Giunta verrà redatto ogni anno oppure viene redatto una volta e se non sono necessarie modifiche viene lasciato inalterato? Anche questo non sono uscita a comprenderlo leggendo il regolamento.

PRESIDENTE. Bene, se ci sono altre domande così le raccogliamo e dopo diamo tutte le risposte del caso. Non ci sono altre domande? Allora prima passo la parola all'Assessore e poi dopo se vuole intervenire anche il Dr. Soncini, prego.

DR. SONCINI. Posso rispondere solo, diciamo solo, posso rispondere sui due punti del testo modificato per quanto penso di aver intuito. Con riferimento all'assegnazione della scuola, se si legge avanti, essendo il servizio della scuola infanzia un servizio che si distingue dagli altri per via del fatto che la raccolta dei bambini viene fatta presso le singole abitazioni non c'è un'assegnazione, nel senso che ovviamente chi frequenta le scuole infanzia ha una linea dedicata, pertanto in quella fattispecie c'è scritto "fatto salvo per chi frequenta la scuola", che ha un tipo di raccolta diverso, quindi viene fatta presso le singole abitazioni. Pertanto in quel caso non vige la regola dell'assegnazione come per le altre scuole primarie e secondarie di primo grado. Quindi questa la prima risposta, la seconda quindi sul fatto che il precedente regolamento limitasse l'accesso del servizio a chi, diciamo, aveva disposizione il servizio del trasporto pubblico locale, il tema è che qui veniva specificato in modo molto chiaro, nel senso si diceva che era rivolto principalmente a chi frequenta la scuola d'infanzia primaria e che abitano in zone non servite. Noi qui, direi come idea dell'amministrazione intendo, è stato quello di togliere questo vincolo, che naturalmente prima poteva poi nella misura in cui i posti erano disponibili far accedere anche a chi aveva il trasporto pubblico locale, ma in questo modo si è eliminata anche questa ulteriore limitazione.

PRESIDENTE. Grazie Dr. Soncini. Assessore Benassi prego.

BENASSI – ASSESSORE. Sulla non presenza dei criteri io lascerei la parola anche al Segretario per una spiegazione.

PRESIDENTE. Prego dottor Napoleone.

SEGRETARIO. Grazie. Ho già avuto modo di parlare, di confrontarmi con il responsabile dott. Soncini. Dobbiamo distinguere nei regolamenti quelle che sono le parti di carattere generale che quindi sono delle regole che possono valere nel tempo, rispetto a quegli aspetti di carattere gestionali che possono essere modificati a seconda delle esigenze o quantomeno diciamo la domanda che viene dall'utenza, per cui se il dottor Soncini ha considerato questa modifica che probabilmente nel regolamento che c'era prima imbottigliava un po' quelle che erano le decisioni per i criteri di priorità, quindi definirli a priori per poi eventualmente diceva anche la consigliera Strumia, vengono rivisti ogni anno o ogni quanto tempo, se sono dei criteri di carattere gestionali che quindi possono modificarsi anche a breve termine, quindi nel corso di un anno possono essere alcuni, cambiano le situazioni socio-economiche del territorio, magari la Giunta può rivedere questi criteri in maniera diversa. Ora io dico che di più che indirizzi, sono indirizzi per la definizione di questi criteri, quindi dove la Giunta, proprio per dare la gestione del servizio in un certo modo, va a definire rispetto ad un anno precedente, cambiate le situazioni, criteri diversi. Se noi volessimo fare questo ogni volta in Consiglio dovremmo tornare una volta l'anno in Consiglio per regolamentare la materia. Quindi la soluzione finale o quantomeno la logica finale è: si tratta di problematiche gestionali allora è la Giunta a definirli, così come definisce, l'esempio che facevo stamattina con il dott. Soncini, le fasce ISEE cioè non si possono predeterminare a monte altrimenti sono cristallizzate. Quindi credo che se la scelta è stata fatta perché prima quella imbottigliava in qualche modo quelli che erano i criteri di scelta, adesso invece si rendono più elastici, nel senso che si adattano alle esigenze del momento e per cui forse non è una scelta sbagliata.

PRESIDENTE. Grazie dott. Napoleone, ha chiesto la parola il consigliere Maione. Assessore Benassi, prego.

BENASSI – ASSESSORE. Per rispondere alle domande che mi sono state poste, soprattutto in merito ai servizi di trasporto pubblico. Noi ovviamente non intendiamo il trasporto pubblico come un servizio di serie B, ci mancherebbe, non è mai stato detto e mai uscirà né dalla mia bocca né da quella dei miei colleghi. Il problema fondamentale è che l'amministratore in questa posizione ad un certo punto si deve trovare nella condizione di o risolvere il problema o decidere di non risolvere il problema stesso quindi sono stati fatti i comitati, sono state fatte le azioni da parte della cittadinanza in questo senso. Noi abbiamo accolto la richiesta di tante famiglie che si sono lamentate di questo problema ed ovviamente abbiamo cercato con tutte le soluzioni possibili, sempre compatibilmente con le risorse di bilancio, ma non volevo sicuramente intendere che il servizio del trasporto pubblico fosse un servizio di serie B, questo no! Questo assolutamente no. Sicuramente ci sono stati dei problemi, sono stati localizzati nel tempo, io spero che siano localizzate nel tempo, spero che si riesca a risolverli, noi siamo disponibili per cercare soluzioni anche per agire su quel tipo di servizio e su tutto quello che a noi è concesso, e andremo nella direzione della risoluzione del problema e sicuramente non lo consideriamo come un servizio di serie B o come un servizio che non deve essere considerato importante. Chiaro è che quando ci si trova in ambito scolastico avviato con molte famiglie a cui rispondere e che rappresentano un problema, il problema va riconosciuto e risolto. Detto questo, mi viene chiesto anche se i criteri, l'atto di indirizzo della giunta sarà visibile e sarà disponibile prima della presentazione delle domande, io questo rispondere oggi dove abbiamo una situazione di emergenza sanitaria che è costantemente in evoluzione e ci cambierà e cambierà scelte, gestioni nostre ogni giorno da qui ad andare avanti, e, come detto prima, non sappiamo come verrà condizionato il trasporto scolastico negli anni 2020-2021, diciamo che io prevedo personalmente, questo è un mio parere, che sicuramente la giunta dovrà riflettere e riflettere anche tanto su quelli che saranno i criteri di assegnazione di queste domande, in ogni caso noi stiamo andando ad aprire un servizio, quello del trasporto, quando non sappiamo ancora con certezza a settembre cosa succederà con le scuole, quindi sono domande forse premature ed alla quale dare risposta, a cui dare risposta insomma mi sembra presto.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi, passo la parola al consigliere Maione che ha chiesto di parlare.

MAIONE. Grazie della concessione della parola. Buonasera a tutti. Il nuovo regolamento sul servizio dei trasporti scolastici è passato nella maggior parte dei punti dal primo all'ottavo su un regolamento fatto già dalla vecchia amministrazione, abbiamo apportato solo qualche modifica, a noi ritenute opportune, ribadite prima sia dal dott. Soncini che dal segretario, su alcuni punti più peraltro per essere più chiari, ma non credo che ci siano delle modifiche sostanziali. In più abbiamo aggiunto al nono, che peraltro credo che sia poco discutibile, ed il decimo soprattutto dovuto a questo periodo, Covid 19 che insomma ci tiene un po' tutti sul chi va là visto che fino ad ora non ci sono delle linee guide precise sull'inizio dell'attività scolastica, su come organizzare anche i pulmini, su quanti ragazzi ci possono entrare, in che modo possono entrare. Quindi l'amministrazione ha ritenuto opportuno inserire questo decimo articolo proprio per portare eventuali modifiche anche in base a qualche linea guida che speriamo a breve ci venga data, così siamo anche insomma più chiari. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione, se ci sono altri interventi? Consigliere Strumia.

STRUMIA. Grazie Presidente. Io avevo bisogno di avere una risposta ad una domanda e credo che non mi sia stata data la risposta, nel senso che il regolamento è un atto che non... è vero che noi stiamo parlando adesso che c'è in corso un'emergenza, però è un atto che è destinato a durare nel tempo e che i principi che sono nel regolamento sono al di là del momento dell'emergenza, quindi la mia domanda non era chiaramente rivolta ad adesso, so anch'io che a settembre non si saprà come fare a gestire il servizio, io volevo però appunto capire nel momento in cui verrà aperta la graduatoria e si chiederà alle famiglie di fare l'iscrizione al servizio, se secondo il regolamento, visto che non sono riuscita a comprenderlo leggendolo, se nel momento appunto in cui poi si aprono le domande la delibera, cioè l'atto di indirizzo della Giunta è già stato deliberato, in modo che le famiglie possano sapere quali sono i criteri di priorità nell'accesso. Ho fatto questa domanda perché non l'ho visto scritto ed anche ascoltando l'audio della commissione non mi è sembrato così scontato, sembrava come se fosse una valutazione da fare a posteriori nel momento in cui vi fossero state delle domande in esubero. Quindi per questo volevo capire.

PRESIDENTE. Assessore Benassi, prego.

BENASSI – ASSESSORE. Sì, sarà ovviamente cura della Giunta, ovviamente, deliberare quanto prima su questi criteri e renderli disponibili prima delle domande per ovviamente anche dare un'indicazione alle famiglie di quelli che possono essere i criteri.

PRESIDENTE. Sindaco Giuseppe Daviddi, prego.

DAVIDDI – SINDACO. Ma giusto una piccola precisazione, non è che non si vuole dare una data o non si vuole dire prima dopo quando o perché, sicuramente la Giunta delibererà prima di fare la lista, solo che, veramente, anche questa settimana ci siamo incontrati con tutti gli altri sindaci ed il problema trasporto scolastico è veramente grave, grave perché non sapremo come verrà svolto. Quindi oggi difficilmente potremmo dire come possiamo predisporre una graduatoria, non sapremo neanche se servirà un autobus, se ne serviranno due, se potremmo coprire quelle tratte, vi dico che tutti i sindaci dell'Unione, e non ho mai visto una riunione così - scusate gioco di parole - unita nell'Unione, perché veramente grazie a tutti i miei colleghi e tutti uniti veramente nel cercare di risolvere questo problema perché il gestore del trasporto pubblico, la ditta Scoppio, ci sta facendo delle domande, domande alle quali non sappiamo ancora dare le risposte perché, ripeto, non abbiamo delle linee guida e non sappiamo a settembre come potrà partire il nuovo anno scolastico, sia a livello proprio locale delle aule, degli ambienti ed anche come verranno svolti questi trasporti. Lo vediamo già adesso e ci possiamo immaginare il problema grave che verrà avanti, perché lo vediamo già nei trasporti pubblici. Avrete visto tutti che un autobus di 50 passeggeri può caricare al massimo 15 persone. Vuol dire che l'offerta che noi potremo andare a riservare ai nostri cittadini sarà bassa se non riusciamo, e dico sempre se mi raccomando, ascoltate le mie parole, non so niente ancora oggi quindi è sempre un condizionale e tutti noi siamo in queste condizioni, cerchiamo di avere delle risposte il più presto possibile perché poi i mesi passano in fretta e ci dobbiamo organizzare, ce lo sta chiedendo il gestore, noi lo stiamo chiedendo alla Regione, al Ministero ma proprio perché dobbiamo rincorrere una situazione. E in questo momento veramente per rispondere in modo puntuale all'affermazione del consigliere Strumia sì prima, ma prima quando sapremo che cosa dovremo andare a fare, perché non sappiamo neanche se potremo fare il trasporto scolastico perché, ripeto, non è così semplice il dire serviva una linea con un autobus di 50 posti e oggi dire che quell'autobus può caricare solo

10 alunni. Ci stiamo veramente confrontando. Grazie ancora anche da questa sede a tutti i miei colleghi dell'Unione perché stiamo facendo tutti insieme un ottimo lavoro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, vuole intervenire il consigliere Maione. Prego.

MAIONE. Volevo solo insomma dire che la delibera partirà la settimana prossima e che dal primo giugno comunque iniziano le iscrizioni, poi come ha ribadito il sindaco Daviddi ci guarderemo un attimo più avanti in base alle linee guida che ci verranno probabilmente dal Governo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione, se ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente, solo per una considerazione in merito sempre, parlavamo di criteri e ho sentito la spiegazione che ha fatto il Segretario, capisco che un atto di Giunta sia uno strumento più immediato e più agevole, insomma, per rispondere alle esigenze, però anche quando un regolamento passa dal consiglio, anche questo riveste un aspetto diciamo di democrazia che non è da considerare. Ecco quindi va bene, sono stati tolti i criteri, ci sono tanti regolamenti che hanno dei criteri, tanti regolamenti comunali. Adesso io non lo so se l'indirizzo è quello di togliere i criteri, anche questi altri, per rendere più agevole le risposte da parte della Giunta, però a mio parere elencare dei criteri in un regolamento ha la sua importanza e ci sta. Qui l'unico criterio che per adesso è rimasto valido è quello di essere in regola con i pagamenti, tutto sommato, non ci sono altri riferimenti alle difficoltà che possono avere i cittadini nel poter usufruire di questo servizio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al consigliere Debbi, se ci sono altri interventi? Consigliere Baraldi Solange, prego.

BARALDI. No, volevo solo rispondere un attimo al consigliere Debbi, io di regolamenti ne ho visti parecchi in questi anni di lavoro e tuttora nel Comune dove io lavoro c'è un regolamento assolutamente privo di criteri, quello sul trasporto pubblico scolastico ha esattamente quattro articoli, poi è vecchio, lo dovranno rifare ma assolutamente non prevede criteri, quindi non è una novità, una cosa strana che facciamo noi a Casalgrande. È chiaro che poi ognuno dà il suo indirizzo e decide come secondo lui è meglio regolarsi per rendere più agevole da un punto di vista dei servizi la gestione delle richieste eccetera, oppure in un altro modo esplicitando in modo dettagliato criteri eccetera, però ce ne sono vari di regolamenti. Torno a dire a Fiorano sono quattro articoli e non c'è neanche un criterio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi. Ci sono altri interventi? Dottor Soncini, prego.

DR. SONCINI. Volevo solo ricordare che i criteri di accesso ai servizi educativi hanno lo stesso tipo di riparto di competenze cioè i criteri di accesso sono stati definiti dalla Giunta come prevede il Regolamento delle scuole dei nidi, quindi diciamo che abbiamo uniformato lo stesso riparto che abbiamo anche sui servizi all'infanzia.

PRESIDENTE. Prego dottor Napoleone.

SEGRETARIO. Vorrei chiarire un aspetto giuridico di ciò che stiamo parlando. Le competenze, da quando è nato il Testo Unico degli Enti Locali, sono state definite e sono tassative. Intendo per tassative che per ogni organo è prevista e sono previste delle

competenze, questo nell'ottica della separazione delle competenze. Voglio dire il Consiglio ha delle competenze, altri ne hanno i dirigenti e delle competenze residuali tranne altre specificate ce l'ha la Giunta, non è possibile che un organo faccia le cose che fa un altro organo. Quello che volevo dire prima se è un problema gestionale la competenza è della Giunta, punto, non può il Consiglio intervenire. Quindi se è stata fatta, potrei fare degli esempi eclatanti del tipo anche nei tributi, la Giunta ogni anno andrà a definire delle aliquote, perché? Perché deve costruire un bilancio ed è un aspetto gestionale e non può farlo il Consiglio. Quindi è giusto chiarire che le competenze sono tassative, cioè ognuno ha il proprio, quindi se i criteri per la definizione dell'entrata o di priorità per il trasporto sono flessibili e sono gestionali, sono della Giunta. Cioè creare altrimenti dei criteri di carattere generale che valgono ma che poi ogni anno vengono affinati e declinati in qualche modo, che sono sempre di competenza della Giunta, ci può stare. Quindi un regolamento può definire delle regole di carattere generale che hanno la valenza esterna e sono di competenza del Consiglio. Se c'è un problema gestionale non è più la competenza del Consiglio, ma la competenza della Giunta. È bene avere chiari questi concetti. Uno non può fare quello che fa l'altro, ognuno fa il proprio.

PRESIDENTE. Grazie Dottor Napoleone. Ha chiesto la parola il consigliere Maione, prego.

MAIONE. Volevo aggiungere solo questo: mi sono informato perché io nel 2016 non facevo parte della vecchia amministrazione, ma mi sono informato su questo regolamento che anche la vecchia amministrazione nel 2016 ha fatto un regolamento analogo per criteri sul punto 06, quindi non vedo insomma cosa chiedere, cosa ribadire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione, ci sono altri? Prego.

STRUMIA. Grazie Presidente. Volevo solo chiarire che quello che ha detto adesso il Segretario è proprio quello che intendevo, noi non pretendevamo che fossero indicati i criteri nel dettaglio, quello può essere benissimo delegato alla Giunta, quello che ci avrebbe fatto piacere è che ci fossero stati almeno i principi, cosa che in effetti era possibile. È una scelta chiaramente, è una scelta che noi diciamo che avremmo gradito perché almeno in linea di massima ci sarebbero state delle linee guida, tipo per esemplificare, perché forse non era stata chiara, ad esempio, comunque sarà sempre data la precedenza a chi non può avere il servizio pubblico perché abita in zone impervie, ad esempio, o altri tipi di principi che però avrebbero consentito di determinare delle linee guida. Poi capisco anch'io che i criteri possano essere dettagliati maggiormente dalla Giunta.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia, ci sono altri interventi? se nessuno chiede la parola ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, passiamo pertanto alla votazione con la modalità fatta precedentemente. Faccio presente che su questo punto c'è anche la votazione dell'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO. Questo significa che il vostro voto vale sia per l'approvazione dell'atto sia per l'immediata eseguibilità. Daviddi Giuseppe?

DAVIDDI – SINDACO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cassinadri Marco?

CASSINADRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Baraldi Solange?

BARALDI. Favorevole.

SEGRETARIO. Cilloni Paola?

CILLONI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Lorella?

FERRARI LORELLA. Favorevole.

SEGRETARIO. Vacondio Marco?

VACONDIO. Favorevole.

SEGRETARIO. Valestri Alessandra?

VALESTRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Venturini Giovanni Gianpiero?

VENTURINI. Favorevole.

PRESIDENTE. Maione Antonio?

MAIONE. Favorevole.

SEGRETARIO. Panini Fabrizio?

PANINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Debbi Paolo?

DEBBI. Contrario.

SEGRETARIO. Balestrazzi Matteo?

BALESTRAZZI. Contrario.

SEGRETARIO. Ruini Cecilia?

RUINI. Contraria.

SEGRETARIO. Strumia Elisabetta?

STRUMIA. Contraria.

SEGRETARIO. Bottazzi Giorgio?

BOTTAZZI. Astenuto.

SEGRETARIO. Corrado Giovanni?

CORRADO. Astenuto.

PRESIDENTE. 10 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti. Stessa cosa per quanto riguarda l'immediata eseguibilità, quindi presenti 16, favorevoli 10, contrari 4, astenuti 2, il consiglio pertanto approva il punto numero 3 in ordine del giorno. Ringraziamo il responsabile del servizio dott. Soncini Alberto per essere presente questa sera. Passiamo ora l'esame del quarto punto in ordine del giorno.

4. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5STELLE IN MERITO ALLA SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL PAGAMENTO DEL CANONE COSAP

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

BOTTAZZI. Grazie. Sappiamo bene, non c'è bisogno di ribadire la situazione che stiamo attraversando e quanto l'emergenza Covid abbia acuito le difficoltà di un settore come quello del Commercio che a Casalgrande era già in difficoltà prima dell'emergenza. Nello scorso Consiglio abbiamo votato favorevolmente la proposta di delibera di mozione della maggioranza che proponeva di posticipare le scadenze al 30 giugno, però avevamo già protocollato questa mozione che proponeva invece una sospensione fino alla fine dell'anno. A suffragare la bontà della nostra intuizione poi è arrivato il Decreto Rilancio che all'articolo 181 fa espresso riferimento sia alla Tosap che alla Cosap e dà la possibilità di sospendere i pagamenti fino al 30 di ottobre. A noi sembra però che ci possa essere per i bar, per andare incontro magari anche alle difficoltà pregresse dei commercianti, degli esercenti di Casalgrande, dare questo segnale e proseguire diciamo e posticipare ulteriormente, sospendere quindi il pagamento di questo canone fino al 31 dicembre 2020. Soprattutto anche perché ci sono esempi di altri Comuni anche vicini in cui la Cosap è stata del tutto abolita in tempi anche non di crisi. Per questo chiediamo all'amministrazione di disporre la sospensione del pagamento della Cosap fino al 31 dicembre 2020, per le aree occupate dalle attività commerciali, per l'occupazione del suolo pubblico, scusate mi sono confuso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Passo la parola al vicesindaco Miselli per una replica.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Vorrei fare alcune precisazioni per circostanziare meglio il tipo di tributo di cui andiamo a parlare. Per Cosap non si parla solo di occupazione permanente ma anche temporanea, mentre non ha senso parlare di occupazione relativa al Commercio in questo momento, perché se il riferimento, lo sa il consigliere Bottazzi, è alle distese esterne di tavoli e sedie, tali distese sono state escluse, con la variazione al regolamento del 20 dicembre 2019, quindi questa esclusione permette già oggi agli esercizi commerciali relativamente all'occupazione con sedie e tavoli, di essere esclusi, di non pagare, come tra l'altro implicazione importante per il nostro bilancio, per il bilancio del nostro ente, il fatto che sia ininfluente quanto oggi è stato deliberato nel Decreto Rilancio in merito a questa agevolazione. Il Decreto Rilancio ricordo ha di fatto chiesto la sospensione, di non pagare questo tributo proprio per agevolare le

distese esterne, se non avessimo avuto questo tipo di esclusione nel regolamento oggi dovremmo fare una variazione di bilancio purtroppo in difetto. Visto il periodo estremamente complesso è comunque credo un dovere da parte dell'amministrazione cercare di tenere sotto controllo le entrate dell'ente; entrate che certamente subiranno una significativa contrazione sia in termini di cassa che di competenza. Peraltro con la delibera del Consiglio del 30 aprile che ci ricordava anche il consigliere, abbiamo già provveduto a posticipare il pagamento della Cosap per occupazioni permanenti e temporanee sul suolo pubblico al prossimo 30 giugno, proprio per dare un segnale all'attività in sofferenza e chiuse a causa del lockdown. Nella nostra delibera ribadivamo che sarà necessario anche procedere al ricalcolo dell'occupazione del canone di occupazione per le occupazioni temporanee, ovvero per le concessioni mercatali perché di queste parliamo; ricalcolo che non era possibile al 30 aprile perché ancora il periodo era incerto ed il periodo di sospensione complessivo non potevamo ancora saperlo, in realtà neanche oggi. Tale sospensione per fortuna ha visto il termine prima per i banchi alimentari e solo oggi ricordiamo per tutto il mercato che dopo la ripresa di stamattina riprende anche domenica prossima come ci ha ricordato l'assessore Benassi. Diverso discorso per le occupazioni permanenti, il pagamento delle occupazioni permanenti è annuale, non è riproporzionato ad eventuali chiusure o sospensioni e la gran parte dei valori che fanno parte di questo tributo sono da attribuirsi alla concessione ai gestori dei servizi gas, acqua e simili, ovvero Iren, Agac, Snam, Telecom. Abbiamo visto che la riapertura dell'unica attività commerciale chiusa soggetta a Cosap, che è la fioreria davanti al cimitero, è avvenuta da poco, mentre l'altra attività commerciale permanente che paga Cosap è l'edicola che come sappiamo non è mai stata chiusa. I soggetti quindi coinvolti nel canone permanente tra l'altro hanno già provveduto in gran parte al versamento, perché tipicamente appunto venendo una volta all'anno accade nel primo periodo. La scadenza del 30 giugno per questa scadenza valuteremo comunque in tempo utile, ci sarà un Consiglio indicativamente intorno alla metà di giugno e anche in base alle indicazioni che di giorno in giorno ci arrivano da Governo e da ANCI un eventuale slittamento della rata posta al 30 giugno, per in particolare le occupazioni temporanee, visto che sono riprese da pochissimo le parti mercatali. Ma anche per avere poi un ricalcolo che sia il più possibile definitivo, in base anche all'andamento dell'epidemia e quindi appunto riguardando i possibili ricalcoli per i mercati. Per i motivi che vi ho appena elencato e per quanto già intrapreso dalla nostra amministrazione chiedo pertanto al Consiglio di respingere la richiesta di proroga avanzata dal Movimento 5 Stelle. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Vicesindaco Miselli, se ci sono interventi. Consigliere Bottazzi, prego.

BOTTAZZI. No, per precisare che effettivamente la nostra richiesta non era solo per quelle permanenti ma era anche per quelle temporanee. Capisco quello che ci ha voluto dire l'assessore, ma ribadiamo che il nostro non vuole essere soltanto un mero calcolo di quanto sono rimasti chiusi gli esercizi, i commercianti ed anche i banchi del mercato, ma era un modo per dare una mano anche in vista delle difficoltà del momento della ripresa di cui insomma non sappiamo i tempi e non sappiamo i modi. Quindi ci sembrava un modo per dare un segnale di vicinanza e un aiuto al di là del mero voler quantificare i tempi e l'entità dei danni che i commercianti hanno subito. Un po' insomma l'opinione che ha espresso l'assessore ci dispiace perché ci sembrava una cosa tutto sommato ragionevole e che andava incontro anche alle linee di mandato che si era data l'amministrazione quella insomma di cercare di supportare il commercio e gli esercenti. Ne prendiamo atto e insomma ci dispiace, anche perché poteva essere un modo anche per lavorare insieme e per fare qualcosa di concreto e non soltanto delle misure spot un po' populiste via, era un

atto concreto che poteva aiutare e questo insomma ci dispiace un po' vederlo rigettato in questa maniera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, passo la parola al vicesindaco Miselli. Faccio presente che c'è una persona.

BARCHI. Sono Barchi Roberta, responsabile del settore servizi al cittadino.

PRESIDENTE. Grazie. Passo la parola al vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie. Tenevo a puntualizzare, perché non vorrei che questa mia richiesta di rigetto fosse intesa come una mancanza di attenzione da parte dell'amministrazione verso i commercianti e sottolineo che la nostra attenzione verso i commercianti si è già espressa con la modifica al regolamento che ha appunto escluso l'applicazione della Cosap sulle aree delle distese e ha anche permesso ai commercianti di non pagare la Cosap per quello che riguarda le postazioni di banchi fino a 9 metri che vengono messi davanti ai negozi. Quindi l'attenzione ai commercianti l'abbiamo portata tutta e in questo momento la sospensione di questo tributo causerebbe esclusivamente un mancato gettito che tra l'altro ci viene dato ripeto da soggetti che non credo abbiano problemi di tipo finanziario come Ireti, come Iren, come Agac, come Snam, proseguo, come la Banca del Centro Emilia, come la Telecom, come la Terna Rete Elettrica. Quindi sinceramente da questo punto di vista ci sentiamo di dire che quello che era doveroso fare lo stiamo facendo e ribadisco la scadenza del 30 di giugno in particolare per le applicazioni per le temporanee che riguardano i mercati sicuramente la terremo in dovuta attenzione e se sarà necessario interverremo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. Ci sono altri? Non ci sono altri interventi, ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Venturini.

VENTURINI. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Vorrei fare una dichiarazione di voto per il gruppo Noi per Casalgrande. In considerazione del fatto che le occupazioni permanenti sono per la maggior parte in capo a soggetti che non sono in sofferenza di liquidità, come le imprese che ha appena ricordato la vicesindaco Miselli, tipo Iren, Agac Telecom eccetera e in generale comunque sono multiutility che hanno occupazione di sottosuolo e di soprasuolo, che ogni cittadino è contribuente che è in grado di procedere per i pagamenti di tributi senza andare in sofferenza ha il dovere di versare quanto dovuto nei termini previsti; che l'amministrazione è disponibile ad affrontare per tempo eventuali necessità sulle occupazioni temporanee sulle attività commerciali permanenti. Quindi visto quanto, daremo voto contrario alla mozione proposta dal Movimento 5 Stelle. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Venturini. Ha chiesto la parola il consigliere Bottazzi, prego.

BOTTAZZI. Intanto mi dispiace che si continui ad insistere sul fatto che le occupazioni permanenti sono da parte del multiutility di questi enti che non hanno problemi a pagare il canone, va bene, ma noi ci stavamo riferendo anche e soprattutto agli esercizi commerciali e alle occupazioni temporanee e questo vorrei che fosse chiaro, di certo non volevamo fare dei regali a Iren o altri gestori. E questa è la prima cosa. Seconda cosa, capisco che si possa valutare in corso d'opera diciamo così la possibilità di andare incontro ad esigenze dei commercianti o degli ambulanti che hanno i banchi al mercato, ma credo che sarebbe molto più utile e sarebbe molto più giusto dare un segnale a queste

persone senza dover entrare nel merito delle loro difficoltà perché sono già in difficoltà. Si potrebbe comunque far passare la mozione magari con un emendamento in cui si fa espressamente riferimento agli esercizi commerciali o soltanto alle occupazioni temporanee escludendo sopracitati soggetti che non hanno problemi di versamento, diciamo così, del canone, che è un canone non un tributo se sbaglio, quindi un'entrata patrimoniale non tributaria.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ha chiesto la parola il sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Solo un secondo perché non devono passare dei messaggi che ritengo non sbagliati però non precisi. Noi siamo non al fianco dei commercianti, di più! Li abbiamo ascoltati tutti i giorni, non una volta a settimana, dico tutti i giorni, siamo al loro fianco anche in questo momento di bisogno, tutto quello che c'è stato richiesto da loro l'abbiamo fatto in tempi celeri, non per ultima l'ordinanza per togliergli i divieti di chiusura, gli orari e tutto. Siamo strettamente in contatto con loro e tutto quello che potrà fare l'amministrazione per rendergli meno gravoso questo periodo, questa amministrazione lo metterà in atto. Sentire da un consigliere l'affermazione populistica veramente è un po' ... vabbè lasciamo ad ognuno la propria decisione, il proprio pensiero. Riteniamo veramente che la risposta la voglio dare in questa sede ai commercianti, l'amministrazione è al vostro fianco, ascoltate questo streaming e saremo sempre al vostro fianco e tutto quello che possiamo fare lo stiamo già facendo e lo faremo, quindi per qualunque necessità. E come ha detto bene, non mi dilungo, il vicesindaco Miselli, entrata proprio nel dettaglio, e quindi veramente non è accettabile questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Intanto non abbiamo detto che l'amministrazione non è al fianco dei commercianti, abbiamo soltanto proposto una misura che ci sembra possa aiutare anche questa i commercianti, oltre a quello che si sta già facendo. Poi se vogliamo entrare nel merito di alcune iniziative, personalmente, penso di parlare a nome di tutto il gruppo del Movimento 5 Stelle, alcune iniziative tipo quella della "manifestazione" che noi l'abbiamo chiamata manifestazione perché non si poteva fare, però l'iniziativa di protesta civile dei commercianti nei confronti del governo a noi è sembrata fuori luogo, ma ovviamente ognuno poi dà le interpretazioni e le valutazioni politiche, permettetemi di abusare di questo termine, delle iniziative della Giunta sta nel diritto di ogni cittadino e quindi a maggior ragione di un consigliere o di un consiglio comunale. Però il fatto che comunque si giudica sempre l'iniziativa e non si giudicano mai le persone, questo lo diciamo a priori. E quindi io dico quell'iniziativa là secondo me era fuori luogo, non sto dicendo che siete fuori luogo voi, che siete contro i commercianti o a favore, il giudizio lo daranno le persone. Io dico che tante cose sono state fatte bene e a favore dei commercianti, qualcosa invece andava censurata. E io penso però che questa mozione potrebbe comunque essere un segnale e dare una mano agli esercenti, ai commercianti pur venendo dal Movimento 5 Stelle e non da Noi per Casalgrande. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, se ci sono anche interventi o dichiarazioni di voto? Non vedo nessuna mano alzata, pertanto passiamo alla votazione. Prego.

SEGRETARIO. Daviddi Giuseppe?

DAVIDDI – SINDACO. Contrario.

SEGRETARIO. Cassinadri Marco?

CASSINADRI. Contrario.

SEGRETARIO. Baraldi Solange?

BARALDI. Contraria.

SEGRETARIO. Cilloni Paola?

CILLONI. Contraria.

(...)

SEGRETARIO. Vacondio Marco?

VACONDIO. Contrario.

SEGRETARIO. Valestri Alessandra?

VALESTRI. Contraria.

SEGRETARIO. Venturini Giovanni Gianpiero?

VENTURINI. Contrario.

PRESIDENTE. Maione Antonio?

MAIONE. Contrario.

SEGRETARIO. Panini Fabrizio?

PANINI. Contrario.

SEGRETARIO. Debbi Paolo?

DEBBI. Favorevole.

SEGRETARIO. Balestrazzi Matteo?

BALESTRAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ruini Cecilia?

RUINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Strumia Elisabetta?

STRUMIA. Favorevole.

SEGRETARIO. Bottazzi Giorgio?

BOTTAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Corrado Giovanni?

CORRADO. Favorevole.

FERRARI. Chiedo scusa, non credo che sia stata registrata la mia dichiarazione di voto perché non ho sentito. Comunque è contrario. Non ho sentito la chiamata del mio nome.

PRESIDENTE. 16 presenti, 6 favorevoli, 10 contrari, il consiglio comunale non approva il punto n. 4 in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quinto punto in ordine del giorno.

5. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD IN MERITO ALLA GESTIONE IN SICUREZZA DEI CENTRI ESTIVI E DELLE ATTIVITA' PER MINORI SUL TERRITORIO CASALGRANDESE IN FASE 2 DI EMERGENZA COVID 19

PRESIDENTE. Passo la parola al Consigliere Strumia per la presentazione del punto.

STRUMIA. Grazie Presidente. L'emergenza da Covid 19 ha comportato misure di limitazione della relazione tra le persone, cosiddetto lockdown, e tra queste la sospensione delle attività educative scolastiche, misura che da un lato certamente ha contribuito fortemente ad arginare la diffusione del virus, ma dall'altro ha determinato effetti collaterali non trascurabili sul piano educativo, sociale e psicologico derivanti dalla prolungata permanenza a casa delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi. La strategia di graduale ripresa delle attività produttive deve necessariamente accompagnarsi ad un'altra riguardante il sostegno alle famiglie e alla gestione dei bambini e la graduale ripresa della loro socialità. Non possono infatti essere ignorate le conseguenze di questa prolungata sospensione dei percorsi educativi e di socialità dei bambini. Per certi aspetti i bambini rappresentano la fascia della popolazione che è stata più penalizzata, avendo perso la dimensione sociale, la scuola, il contatto con gli altri. Abbiamo vissuto una condizione dettata dalla brusca interruzione dei ritmi, delle abitudini, delle frequentazioni precedenti, condizione che i bambini hanno accettato con un'apparente semplicità, ma non è detto come abbiano compreso a fondo perché, soprattutto i più piccoli, sono stati magari incapaci di dare una spiegazione razionale a tutto quello che succedeva. Per queste ragioni questo periodo di isolamento sicuramente non è stato facile ma in ogni caso almeno i bambini in casa si sono sentiti al sicuro. La fase successiva al lockdown non è affatto meno complessa per i bambini ed i ragazzi, anzi per certi aspetti lo è maggiormente in quanto d'ora in poi si dovranno destreggiare con la gestione della socialità senza il contatto a cui erano abituati. Evidenziamo poi le difficoltà delle famiglie che non possono essere lasciate sole ad affrontare la gestione dei bambini anche perché non sarebbe accettabile un passo indietro sulla difficile conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, tenuto conto che già da tempo che appunto i bambini sono a casa e che le famiglie si trovano ad affrontare questo problema. Sappiano che il Governo ha emanato delle linee guida per la gestione sicurezza anche dei centri estivi che sono state allegate al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020. Abbiamo anche visto che il Decreto Rilancio del 19 maggio 2020 ha previsto che il fondo delle politiche della famiglia venga rifinanziato con 150 milioni di euro da destinare ai Comuni, affinché siano erogati i finanziamenti per il potenziamento dei centri estivi, dei servizi educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei bambini e bambine di

età compresa tra i 3 e i 14 anni per i mesi da giugno a settembre 2020. A questo proposito la nostra interrogazione è determinata a chiedere a questa amministrazione se ha già preso delle decisioni e come si è determinata in ordine alla questione dei centri estivi. I nostri quesiti brevemente sono questi: in che modo l'amministrazione ha pensato di sostenere l'attivazione centri estivi e da quando partiranno; se sono stati individuati degli spazi ulteriori rispetto a quelli già autorizzati normalmente dai centri estivi semplicemente perché l'attività, la necessità di distanziamento potrebbe aver determinato la necessità di ampliare gli spazi; se è stata prevista un'adeguata formazione degli educatori e del personale anche sull'utilizzo dei dispositivi di protezione alle misure di sanificazione; se è prevista una formazione anche in merito alle diverse modalità di organizzazione delle attività dei momenti di gioco, è chiaro che le attività che svolgeranno nei centri estivi i nostri ragazzi saranno diverse da quelle che potevano svolgere fino all'anno scorso; poi quali modalità, se sono state pensate delle modalità specifiche per i bambini ragazzi con disabilità. Poi sempre tenuto conto che le misure di distanziamento potranno portare ad una riduzione del numero dei bambini che potranno accedere ai centri estivi, chiediamo se ci saranno e quali saranno i criteri di priorità nell'accesso ai servizi per assicurare comunque il sostegno alle famiglie che hanno maggiori difficoltà rispetto ad altre. E poi rispetto al servizio zero tre anni chiediamo se è stata pensata una riorganizzazione di attività rivolte anche alla fascia 12-36 mesi prima della riapertura di settembre.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Strumia. Passo la parola al vicesindaco Miselli per la risposta.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. La risposta a questa interrogazione invece dell'assessore Farina che come sappiamo purtroppo questa sera è assente. Concordiamo, come si legge anche nella premessa di questa interrogazione, che sia un dato di fatto che la sospensione delle attività educative e scolastiche abbia causato diversi effetti collaterali assolutamente non trascurabili, tanto sul piano educativo quanto su quello sociale e psicologico. È assai probabile che arriveremo solo fra diverso tempo a vedere le conseguenze che questo periodo di assenza di socialità e di vita di comunità avrà prodotto sui nostri bambini e sui nostri ragazzi. È peraltro opinione abbastanza condivisa nel mondo dell'educazione, della pedagogia che bambini e ragazzi siano stati emarginati dal dibattito politico delle ultime settimane e ci pare che questa critica fondi le proprie premesse in argomenti di spessore e timori concreti tutt'altro che pretestuosi. Nell'interrogazione si chiede a questa amministrazione in che modo essa abbia pensato di favorire, aiutare ed eventualmente potenziare l'attivazione dei centri estivi sul territorio comunale, con che tempi e modalità. È evidente che nelle condizioni attuali è difficile dare una risposta precisa e puntuale, nessuno potrebbe ragionevolmente farlo visto che non è ancora uscito il decreto definitivo che regola da parte della Regione non vi sono protocolli condivisi e nessuna certezza sulla data di rilascio degli stessi. Consideriamo, il servizio dovrebbe partire dai primi di giugno, oggi siamo al 21 di maggio e ancora non abbiamo delle indicazioni certe su come organizzare il servizio. Questo è l'unico vero dato di certezza che abbiamo, oltre alle linee guida generiche del Governo focalizzate su principi e orientamenti e non su aspetti pratici operativi. Questa amministrazione ha comunque scelto di portarsi avanti, ipotizzando varie modalità di ripartenza di questo servizio. Siamo però tutti consapevoli che rimangono ipotesi e che potrebbero essere anche stravolte dal prossimo Decreto i protocolli specifici. È evidente che vi sono molte, moltissime problematiche dalla rimodulazione degli spazi alla ridefinizione del rapporto numerico educatori numero dei bambini, alla igienizzazione somministrazione dei pasti fino ad arrivare al triage di accoglienza, anzi partendo dal triage. In sintesi, stante le disposizioni attuali, viene chiesto di gestire i bambini che parteciperanno ai centri estivi a

piccoli gruppi, il rapporto 1 a 5 per la fascia 3-6 , 1 a 7 per gli alunni della primaria, 1 a 10 per gli adolescenti che frequentano la scuola secondaria. Questo comporta ulteriori difficoltà nel reperimento del personale in quanto quello attualmente in forza al Comune non è sufficiente. Evidenziamo che nella stessa situazione si trovano anche le associazioni e le cooperative che hanno sempre gestito questi servizi. In un'ottica di ampliamento del personale abbiamo ipotizzato ma non è ancora certo, che non ripartirà un servizio per la sezione 0-3 e quindi verosimilmente ci troveremo nella possibilità di impiegare il personale che era addetto a quel servizio, per ampliare l'offerta del nostro centro estivo. Le attuali linee guida fanno riferimento alla possibilità di affiancare al personale, con titolo di studio specifico, altro personale adeguatamente formato, pertanto sarà nostra attenzione selezionare personale ugualmente competente e con esperienza vista la delicatezza del ruolo e del momento storico. Tutto ciò comporta ovviamente, come detto peraltro nell'interrogazione, la necessità di maggiori spazi. Per quanto riguarda gli spazi sarà nostra cura utilizzare i locali dei nidi Cremaschi e Rodari e le relative aree esterne, come suggeriscono anche gli esperti. Abbiamo già chiesto degli spazi anche all'istituto comprensivo di Casalgrande, che si è reso disponibile, sempre se questo potrà essere in linea con le disposizioni che ci verrà richiesto di osservare, ma che oggi sono, come si diceva, in gran parte ancora vaghe. Rimane una questione assai critica dal punto di vista delle associazioni e delle cooperative, ma non solo, la responsabilità sanitaria. Siamo infatti in attesa della definizione di un protocollo sanitario regionale in grado di esplicitare aspetti concreti legati all'accesso, l'accoglienza dei bambini, il personale come la mascherina, alle condizioni di salute dei bambini e degli operatori, la sanificazione dei locali, alle attività di triage e tanti altri aspetti ancora nebulosi. Con alcuni degli operatori ci siamo confrontati, è emerso che si proporranno come attori del servizio solo ed esclusivamente se non avranno la responsabilità sanitaria. Ci pare del tutto comprensibile, ma ci pare anche ben evidente che questo comporterà non pochi problemi, potremmo trovarci nella condizione di avere ben pochi partner nell'offerta dei servizi se le disposizioni governative non verranno incontro alla rispettabile esigenza di tutela civile e penale dei nostri interlocutori. In merito alla formazione degli educatori e degli ausiliari sugli aspetti sanitari e di sanificazione confermiamo che hanno già partecipato diversi incontri formativi, gli operatori hanno partecipato alla formazione contenimento Covid 19, organizzata dall'amministrazione comunale. Ma appena uscirà il protocollo regionale parteciperanno alla formazione specifica per potersi dedicare ai servizi educativi, centri estivi in modo corretto e sicuro. Confermiamo anche che si sta valutando se esistono le condizioni per estendere l'iscrizione ai bambini che abbiano compiuto i tre anni al compimento dell'iscrizione stessa, ovvero nel mese di giugno, per ampliare la platea, nell'assegnazione dei posti disponibili si seguiranno ovviamente i criteri chiari che daranno priorità di accesso ai soggetti con maggiore difficoltà ed esigenze familiari di lavoro. Per quanto riguarda le modalità con cui includere i bambini ed i ragazzi con disabilità, confermiamo che questa amministrazione continuerà a dare grande ascolto alle esigenze dei ragazzi stessi e delle loro famiglie, nel totale rispetto delle normative, essendo ben consapevoli del grave prezzo che hanno già dovuto pagare. Verranno valutate e rispettate le esigenze di ciascun bambino proprio come indicato nel PDP e come sempre è stato fatto. Le linee guida indicano come l'accesso ai centri estivi debba essere garantita a coloro che si trovano in condizioni di fragilità tra cui disabilità casi sociali in cui entrambi i genitori lavorano oppure ai nuclei familiari monoparentali. Non escludiamo che questi requisiti possano essere ampliati e modificati sulla base delle esigenze che le famiglie ci esporranno o di nuove indicazioni regionali. Per quanto riguarda le tempistiche di attivazione siamo in attesa di indicazioni precise dalla Regione, abbiamo aperto un tavolo di confronto con i sindacati per concludere l'anno educativo e poter iniziare anche nella fascia 3-6 anni il centro estivo non dal primo luglio ma probabilmente dal 8 giugno. I locali dei nidi e della scuola

dell'infanzia comunale sono inoltre stati igienizzati e sanificati dal nostro personale ausiliario, perfettamente aggiornato ed esperto sulle tecniche e procedure da seguire. Stiamo contattando anche ditte per la sanificazione dei locali statali pubblici. Nonostante il termine di iscrizioni per i servizi estivi comunali si sia concluso fine aprile, stiamo ugualmente raccogliendo domande fuori termine per poter offrire alle famiglie un supporto nella difficoltà di conciliazione tra cura e lavoro. Non dimentichiamoci del bisogno educativo di socializzazione dei bambini. Questi ultimi, nonostante le prime settimane a casa considerate forse vacanza, si sono poi ritrovati disorientati, bisognosi di confronti e di opportunità di gioco con i coetanei, diritto fondamentale presente nella dichiarazione ONU. L'isolamento è stato per loro una prova dura ed innaturale. Proprio per rispondere maggiormente ai bisogni dei bambini e delle famiglie, abbiamo riaperto il bando per la gestione dei centri estivi per consentire ad associazioni cooperative di accreditarsi i fondi regionali e di realizzare i centri estivi adeguati a Casalgrande e nelle frazioni. Fin qui la descrizione dello stato di fatto, una serie di ipotesi dettate dall'assoluta e convinta volontà di continuare ad offrire ai cittadini di Casagrande e in particolare alle famiglie con bambini, un servizio tanto gradito quanto prezioso sia in termini di aiuto e sostegno ai genitori sia in termini di socialità per i bambini. Restano però tante perplessità e tante domande aperte che ci piacerebbe condividere con tutti voi. Davvero pensiamo che il modo migliore di affrontare il tema dei centri estivi sia quello di elencare ai Comuni una serie di norme restrittive, comprensibilmente restrittive ci mancherebbe altro vista la situazione, ma rispettare però senza dare nessun tipo di informazione in merito alle risorse a disposizione per un servizio che sarà essenzialmente diverso, diverso nella sua essenza rispetto agli anni passati? Davvero si crede che due settimane siano sufficienti per gli enti, e non stiamo parlando di Casagrande, sia ben inteso ma in generale, siano sufficienti per organizzare un servizio che necessita di molte variazioni, norme di sicurezza, diversi criteri di accesso senza avere certezza su tempi, spazi occupabili, personale a disposizione, risorse economiche straordinarie? È probabile ed allo stesso tempo auspicabile che riceveremo contributi nazionali e regionali, ma quando e come verranno erogati ancora non lo sappiamo. Siamo consapevoli che dovremmo rivolgerci all'ASL per poter assegnare i servizi ed approvarli, ma quanto tempo ci vorrà per avere delle risposte? Insomma ben vengano le dichiarazioni di intenti che ci vedono tutti d'accordo e concentrati sull'obiettivo che è quello di stare vicini il più possibile alle famiglie casagrandesi e sostenerle il più possibile in una situazione che è già incredibilmente pesante e difficile. Sarebbe meno difficile però per le amministrazioni locali fare tutto ciò se il quadro normativo fosse più chiaro e sintetico. Da parte nostra in collaborazione con gli altri amministratori dell'Unione Tresinaro Secchia, il responsabile uffici scuole, pedagogisti abbiamo attivato diversi tavoli di confronto che si riuniscono ormai da alcuni mesi, anche se le incognite e le perplessità condivise faticano a palesarsi e risolversi. Auspichiamo quindi che governo e regione, chiunque abbia a cuore i nostri figli ci aiutino ad aiutare i nostri piccoli concittadini e le loro famiglie, noi vogliamo farlo convintamente con tutto lo sforzo di fantasia e la volontà di reinventarsi che è richiesta. Speriamo che la nostra esigenza e l'esigenza di tutti gli enti comunali di indicazioni disponibilità certe possano trovare pronto accoglimento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, consigliere Strumia si dichiara soddisfatta o non soddisfatta?

STRUMIA. Parzialmente soddisfatta, nel senso che capiamo che c'è l'attenzione su questo tema allo stesso tempo però di avere qualche indicazione più completa, qualche indicazione di aver fatto qualcosa di più, di essere un po' più avanti nella gestione del problema. In realtà le linee guida della Regione di indirizzo sono già state emanate da alcuni giorni, crediamo che anche le famiglie abbiano necessità di avere informazioni per

capire come regolarsi quindi almeno da questo punto di vista sarebbero necessarie maggiori assicurazioni, quindi parzialmente soddisfatta.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia, se il vicesindaco Miselli vuole applicare lo può fare.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor Presidente. Non essendo il mio settore di competenza rispetto alla questione delle linee guida quindi mi sono peraltro confrontata sapendo dell'assenza dell'assessore Farina, con il responsabile scuola, non ci risulta che ancora siano così precise; riguardo ai fondi di certo non siamo pronti per fare una iscrizione a bilancio perché non li abbiamo ricevuti, quindi probabilmente sono stato dichiarati ma non sono ancora stati assegnati, quindi non sono disponibili nel bilancio comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno.

6. INTERROGAZIONE ORALE PER L'INTRODUZIONE DI SCONTO TARI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMMERCIALI RISTORAZIONE PIÙ COLPITE DALLA CRISI COVID 19 PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRO DESTRA PER CASALGRANDE

PRESIDENTE. Interrogazione orale per l'introduzione di sconto Tari per le attività produttive commerciali ristorazione più colpite dalla crisi Covid 19 presentata dal gruppo Centro Destra per Casalgrande- Lega ed inserita nel punto aggiuntivo di questo consiglio lunedì scorso. Passo la parola al consigliere Corrado Giovanni per la presentazione del punto.

CORRADO. Grazie Presidente. Questa interrogazione chiede per le attività commerciali della ristorazione, queste categorie importanti per il tessuto economico della nostra città, considerato che l'unica modalità con la quale alcuni ristoratori continuano il loro lavoro è solo grazie al servizio di consegna a domicilio e nonostante la ripartenza e la riapertura dei vari esercizi in questi giorni, non ci sia la certezza di uscire da questa crisi odierna. Mi riferisco alle limitazioni avute e ai mancati introiti. Premesso questo le attività che sono più in difficoltà chiediamo di spostare il pagamento della Tari a novembre.

PRESIDENTE. Abbiamo ricevuto la sua comunicazione un po' diciamo male e adesso passo la parola al vicesindaco Miselli per procedere con una risposta, eventualmente quando vuole ribadire qualche concetto successivamente le consiglio di spegnere il video in modo tale che possiamo anche ascoltare un po' meglio. Noi ci basiamo sul documento cartaceo quindi la invito dopo ad attivarsi in questo modo. Grazie. Prego vicesindaco.

MISELLI - VICESINDACO. Grazie Signor Presidente. Sarei dell'idea di rileggere le richieste del gruppo consiliare per maggiore chiarezza visto che appunto si comprendeva poco. L'interrogazione presentata cita: Tutto ciò premesso chiediamo al Sindaco ed all'assessore competente di formulare ed introdurre sconti sulla Tari per le attività produttive commerciali e di ristorazione sul territorio casalgandese che sono più in difficoltà; se è prevedibile una tempistica certa riguardo all'attuazione di sconti Tari. Mi accingo quindi a rispondere ma prima di rispondere puntualmente a queste due richieste vorrei precisare il quadro generale dello stato dell'arte su questo tributo particolarmente delicato. Per prima cosa evidenzio che il nostro regolamento Tari vigente previgente già prevede una riduzione che seppur prevista e pensata per casi più limitati e circostanziati, nessuno pensava ad una pandemia con sospensione lockdown globale quando è stato

scritto, sembra comunque potersi applicare al caso di specie, ovvero il seguente articolo 8 - cito testualmente da regolamento - riduzioni ed esenzioni alle utenze non domestiche - quindi parliamo di attività come citato produttive commerciali e di ristorazione sicuramente o inattive o con accertata sospensione di attività o non ancora iniziata attività è concessa una riduzione pari al 100% della parte variabile della corrispondente tariffa del tributo. Tale situazione dovrà essere comprovata mediante presentazione di apposita documentazione attestante la condizione di utilizzo dei locali. La riduzione sarà riconosciuta per un periodo massimo di 6 mesi e potrà essere rinnovata a fronte di presentazione di nuova richiesta documentata. Ora allo stato dell'arte del regolamento è evidente che fa riferimento ad una situazione non diffusa e non come l'attuale, pur concedendo una riduzione per un massimo di sei mesi che quindi rientrerebbe all'interno dell'attuale periodo di lockdown che è stato per fortuna più breve, ma a fronte di una richiesta presentata dal contribuente che nel caso dovrebbe essere presentata entro il 31 di gennaio 2021 da applicarsi come riduzione del tributo per l'anno prossimo. Occorre però porre l'attenzione a quanto in questi giorni si sta muovendo proprio sul fronte della Tari ed in particolare da parte di Governo con il decreto DL 18/20 quindi il cosiddetto Cura Italia, che ha introdotto all'art. 107 questa possibilità per le tariffe della Tari 2020. Cito nuovamente testualmente: i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683 della Legge 27 del 2013, approvare le tariffe della Tari e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti, il PEF, per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti del PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere riportato in tre anni a decorrere dal 2021. Stante questo quindi sarebbe possibile confermare le aliquote 2019, ma questo comporterebbe un minor gettito per l'ente, con un'esposizione del comune in termini di liquidità perché le fatture sarebbero da pagare comunque verso i gestori, salvo diverse intese con i gestori stessi - ad oggi non ci sono - ma il gettito diminuirebbe in considerazione delle riduzioni richieste in tempo utile per il saldo; inoltre ci impedirebbe di revisionare il regolamento vigente che ha assolutamente bisogno di una revisione, in particolare di revisionare le categorie come già pianificato prima dello scatenarsi dell'epidemia. Sottolineo questo punto che verrà peraltro ripreso nel prossimo mese, appena andremo con la Tari, perché la revisione categorie attaglia le categorie alle categorie Ateco che sono quelle che ci permettono di determinare in via automatica le attività produttive commerciali sospese, e quindi agevolerebbe anche il calcolo delle sospensioni del tributo. Si sta comunque muovendo su questo fronte anche Arera, l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, con la delibera 158 del 5 maggio 2020 definisce gli aspetti tecnici di riparametrizzazione della Tari a fronte delle sospensioni delle attività dei mesi precedenti. Arera in questo caso, con il suo solito piglio autoritario, impone una serie di sostanzialmente riparametrizzazione con dei parametri ben più stringenti dei nostri giorni di sospensione andando ad intervenire sul KD. Tali parametri non saranno a discrezione dei singoli comuni ma da recepire obbligatoriamente dagli stessi nel ricalcolo delle tariffe, con il gestore del servizio che è Iren si stanno quindi ipotizzando i tempi tecnici necessari per tale ricalcolo, comunque nell'incertezza di come verranno gestiti eventuali costi dei servizi non coperti dalle tariffe stesse, una volta che saranno decurtate per effetto dei ricalcoli. Su questo aspetto si attendono indicazioni da parte del Governo rispetto il finanziamento a sostegno del bilancio degli enti per il mancato gettito. Questo aspetto è stato anche evidenziato nella delibera stessa di Arera e sottolineato in più occasioni dall'ANCI. Stante quindi il quadro descritto, al momento non è possibile formulare sconti specifici per la Tari da parte del comune salvo i ricalcoli che sono già previsti da regolamento e quelli che comunque verranno applicati a causa appunto per effetto della delibera di Arera di cui però non possiamo ancora dare evidenza perché i parametri non sono ancora tutti definiti. Non è neppure possibile definire una

tempistica certa data l'incertezza della norma, delle ricadute e gli accordi che sono ancora in essere, presi tra gestori, l'ambito quindi Atersir, per cercare di andare anche in armonia attraverso i vari comuni della zona, quindi si sta cercando di lavorare con una certa sinergia ed uniformità su questo tributo. Sarà comunque nostra attenzione tenere informato questo consiglio sull'evoluzione in merito di questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. Il consigliere Corrado si dichiara soddisfatto o non soddisfatto delle risposte ricevute?

CORRADO. Mi ritengo soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE. Ripeto, ho capito che si ritiene soddisfatto? Corrado se riesci a scrivere eventualmente in chat perché non abbiamo capito cosa hai detto. Sta scrivendo. Grazie consigliere Corrado, ringrazio tutti i partecipanti, ringrazio ovviamente a nome di tutto il consiglio i volontari che costantemente si prodigano per il bene comune. Invito nuovamente tutti i gruppi consiliari nonché partiti, movimenti politici attivi sul territorio ad essere parte attiva nel divulgare le informazioni che l'amministrazione molto solertemente fornisce in diverse modalità a tutta la popolazione. Ringrazio i presenti nonché chi ha seguito on-line e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del giorno 21 Maggio 2020.

SEGRETARIO. Buonanotte a tutti.